

Titolo del Percorso

PORCOSPINI WEB

PREVENZIONE e NARRAZIONE di SÉ – L'identità nell'epoca dei social – Strategie educative di “connessione”

Ente Formativo SPECCHIO MAGICO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

SINTESI DELL'INTERVENTO

PORCOSPINI WEB definisce un intervento di prevenzione e di riflessione condivisa sulla relazione tra pari, sulle dinamiche positive e le dinamiche tossiche che si generano all'interno di un gruppo strutturato fino a promuoversi in una logica di emersione/contenimento/rielaborazione del bullismo e del non detto in chiave di prevenzione.

Il range di età può variare, debitamente adattato, tra i 9 e i 16 anni.

L'intervento si struttura attraverso una formazione al modello rivolta agli operatori del territorio al fine di coniugare appartenenza e competenze teorico pratiche adattando il framework operativo ai contesti e agli aspetti socio culturali specifici.

Si definisce quindi una formazione puntuale alle attività da condurre sui gruppi attraverso questa progettualità consolidata e pluri-sperimentata.

Il progetto infatti vuole attivare una serie di affondi che prendono spunto dai passaggi di transizione relazionale, scolastica, evolutiva che un gruppo “mette in scena”. Vengono affrontate tematiche legate al rispetto di sé e degli altri e alle tensioni evolutive appunto riferite all'età. L'intervento si articola in una logica di apprendimento cooperativo valorizzando quanto possa essere significativo il supporto reciproco e la capacità di sostenere i propri pari, decostruendo e ribaltando completamente le condizioni che spesso sono alla base del nascere e proliferare di dimensioni di prepotenza e sopraffazione. Tale modalità investe fortemente in una logica preventiva e promozionale di uno stare bene, insieme.

OBIETTIVI

Gli operatori pertanto saranno formati agli aspetti di riferimento teorico, alla dimensione metodologica e alla struttura del modello di intervento con attività pratico esperienziali finalizzate alla migliore acquisizione possibile dell'impianto di progetto.

Gli obiettivi di impatto sul gruppo quindi saranno strettamente connessi alla metodologia utilizzata e al modello di intervento. Nello specifico ci si propone di lavorare sull'alfabetizzazione emotiva nell'epoca dei social attraverso:

- Potenziare l'autostima;
- Promuovere il rispetto di sé e dell'altro;
- Potenziare il senso di appartenenza al proprio gruppo;
- Migliorare le competenze comunicative e relazionali;
- Facilitare i processi di comunicazione tra pari;
- Facilitare i processi di comunicazione con gli operatori;
- Rendere consapevoli i processi di transizione evolutiva;
- Educare/migliorare le competenze di prossimità fisica tra pari;
- Promuovere competenze affettivo relazionali finalizzate all'empatia e all'immedesimazione;

- Promuovere la valorizzazione delle attivazioni positive del singolo verso gli altri;
- Decostruire dinamiche potenzialmente problematiche o già tali;
- Favorire l'emersione di episodi e criticità specifiche;
- Favorire i processi di narrazione legati alla costruzione della propria identità affettivo relazionale, individuali e di gruppo;
- Responsabilizzare il gruppo rispetto alle conseguenze dei propri comportamenti, positivi e negativi
- Definire un codice di rispetto reciproco nel gruppo

PERIMETRO TEMATICO

Il percorso che si va a proporre ha lo scopo di portare le ragazze e i ragazzi nei gruppi individuati ad acquisire conoscenza e consapevolezza del significato di vivere da preadolescenti/adolescenti in una società fortemente digitalizzata, in cui sono già abbondantemente a contatto con l'esperienza online.

Il progetto mira a fornire agli stessi quelle competenze preventive e protettive che possano fungere da bussola capace di indicare la modalità più efficace e funzionale per orientarsi.

Si ritiene la prevenzione priorità di investimento rilevando la sua importanza determinante quale prima misura di protezione del minore, efficace equipaggiamento di competenze per il ragazzo stesso al fine della sua tutela e nel contempo del suo ruolo pro attivo, legato a processi di autoaffermazione e autodeterminazione.

Il percorso che si va a proporre vede un coinvolgimento con attività mirate all'autostima, all'espressione di sé e al rispetto di sé e degli altri, alle competenze digitali.

Obiettivo delle attività di formazione è insegnare ai ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi all'adescamento, cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé o per gli altri.

La modalità utilizzata sarà la più laboratoriale possibile, proponendo un format innovativo e stimolante basato sulla creazione di occasioni di confronto e interazione tra ragazzi.

Sulla falsariga del modello di intervento PORCOSPINI si lavora su condivisione e reciprocità in un laboratorio che impronti il lavoro sulla costruzione dell'identità, tra autonarrazione ed eteronarrazione. Il focus sarà posto sui temi della relazione nell'epoca dell'"affettività digitale", dei nuovi media e delle competenze necessarie conseguenti. Sarà occasione per affrontare i temi dell'identità in riferimento ai social media e al nuovo mondo della comunicazione globale.

I laboratori intendono fornire ai ragazzi tutti i principali strumenti di crescita e confronto a livello di consapevolezza e di corretti comportamenti da adottare per riconoscere e bloccare sul nascere qualsiasi tentativo di adescamento o di cyberbullismo.

Si parla della tutela della privacy e dell'immagine, proprie e altrui, dei potenziali rischi conseguenti uno scorretto uso dei social media, con un focus particolare sull'identità digitale.

METODOLOGIA

In coerenza con i modelli di riferimento adottati dalla nostra cooperativa, gli elementi metodologici assumono il massimo valore possibile e quindi la conduzione del professionista rappresenta la chiave di lettura più significativa adottata.

La capacità adattiva della conduzione, la valorizzazione della peer education e del peer tutoring sono elementi imprescindibili in termini metodologici. Questo significa che è dal portato dei ragazzi che si genera la strutturazione effettiva dell'intervento consentendo la

massima capacità di incrocio tra domanda della classe e spazio di rielaborazione condiviso. Le attività e i giochi proposti sono strumentali ad una serie di step evolutivi nell'affrontare le tematiche sinteticamente evidenziate nella presentazione degli obiettivi.

Il gruppo in questo modo si sente fortemente rappresentato e vive una sorta di eteronarrazione facilitata dall'operatore che funge da specchio e promuove una importante opportunità di confronto e di crescita.

Non vengono proposte attività precostituite ma elementi stimolo e un canovaccio finalizzato alla guida in un percorso di presa di coscienza, consapevolezza, responsabilizzazione, reciprocità.

Programma percorsi residenziali per Operatori DATA <i>“PREVENZIONE e NARRAZIONE di SE’</i> <i>L’identità nell’epoca dei social – Strategie educative di “connessione”</i>			
ora	I giorno	ora	II giorno
09.00	I SESSIONE: Aspetti teorico metodologici di intervento	09.00	III SESSIONE : Laboratorio sul modello
11.00	Aspetti teorico metodologici di intervento	11.00	Laboratorio sul modello
13.00	PAUSA PRANZO	13.00	Pausa pranzo
14.30	II SESSIONE: Laboratorio sul modello	14.30	IV SESSIONE Riletture e riflessioni sugli aspetti di conduzione e strutturazione della proposta – adattamenti e contestualizzazione
		18.30	Congedo e partenza
16.30	Laboratorio sul modello		
18.30	Chiusura lavori		